



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo di via Viquarterio**  
20072- Pieve Emanuele (MI) Tel. 02/90420148  
c. m. MIIC8D5001- cod. fisc. 97533840159

[Codice Univoco ufficio – UFSPP2](#)

[www.icviquarterio.edu.it](http://www.icviquarterio.edu.it) - e-mail: [miic8d5001@istruzione.it](mailto:miic8d5001@istruzione.it) – PEC: [miic8d5001@pec.istruzione.it](mailto:miic8d5001@pec.istruzione.it)

Circolare n. 96

Pieve Emanuele, 5 novembre 2025

Ai docenti

### **Oggetto: Insegnamento della storia dell'emigrazione italiana a.s. 2025/2026**

Si comunica che la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione e del Merito d'intesa con la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove l'attenzione sull'insegnamento della storia dell'emigrazione italiana.

Come noto, il fenomeno dell'emigrazione italiana riguarda nella dimensione temporale un lungo periodo della storia contemporanea - in particolare dalla seconda metà del XIX secolo fino ai nostri giorni - e nella dimensione spaziale molti Paesi dei cinque continenti, oltre a interessare lo stesso territorio nazionale.

Nel rispetto dell'autonomia progettuale, organizzativa e didattica delle singole istituzioni scolastiche e di quanto previsto dalla normativa vigente per il primo e secondo ciclo di istruzione, si invitano le scuole di ogni ordine e grado a favorire lo studio di momenti storici, tematiche economiche e sociali, eventi politici, aspetti culturali ed antropologici legati all'emigrazione italiana.

Nell'ambito del primo ciclo di istruzione, le migrazioni possono essere declinate in termini di emigrazione italiana e della sua complessa fenomenologia economica, sociale, politica e culturale, rilevandone le costanti, le differenze e le evoluzioni nel tempo e nello spazio.

La tematica dell'emigrazione italiana consente di mettere in relazione le diverse discipline previste dai curricoli del primo e del secondo ciclo; pertanto, la sua trattazione ben si presta a un approccio interdisciplinare, alla valorizzazione del territorio e delle comunità locali, alla collaborazione con musei, archivi e biblioteche, all'utilizzo della formazione scuola-lavoro, al ricorso a didattiche innovative e orientative.

Da un punto di vista strettamente storico, eventuali percorsi didattici potrebbero essere affrontati anche attraverso il ricorso alla public history, la quale consente - come noto - la possibilità di svolgere attività didattiche nei settori della conservazione storica, dell'archivistica, della storia orale e della curatela museale in istituzioni come musei, archivi, dimore, siti, parchi, società cinematografiche e televisive.

Al fine di agevolare le attività delle istituzioni scolastiche, si mette a disposizione l'elenco dei Musei dell'emigrazione presenti sul territorio, predisposto a cura della Direzione generale per

gli Italiani all'estero e le politiche migratorie del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott.ssa Angela Maria Del Vecchio)  
*(Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3, c.2, del D. Lgs. 39/1993)*